

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di €. _____

N. _____ del _____ di €. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03

DEL 22.02.2010

OGGETTO: Adesione al Consorzio costituito tra la Provincia Regionale di Catania e diversi Comuni della Provincia ex articolo 31 del D.Lgs. 267/2000 denominato "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo", per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia. Approvazione Statuto e Convenzione per la costituzione del Consorzio. Autorizzazione al Sindaco a richiedere l'ammissione del Comune al Consorzio.

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue, del mese di febbraio, alle ore 19,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo	Giuseppe	X	Messina	Rosaria Filippa	X
Zappulla	Nicola	X	Limina	Natala	X
Moschella	Antonino	X	Brunetto	Maria	X
Prestipino	Rosario	X	Buda	Giuseppe	X
Prestandrea	Augusto	X	Ponturo	Vincenzo Massimil.	X
Formica	Antonino	X	Benedetto	Salvatore	X
Spinella	Salvatore	X			
Fasano	Grazia	X			
Sorbello	Rosario	X			
Assegnati n. 15	In carica n. 15		Assenti n. 01	Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Sorbello R., Spinella S. .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in argomento.

Sul punto interviene il Sindaco, il quale ravvisa in tale iniziativa un'attività di collaborazione con la Prefettura ed un apporto risolutivo delle difficoltà sottese ad una isolata gestione dei beni locali confiscati. Tanto, - rappresenta l'intervenuto - risulta essere coerente con l'atteggiamento di netta distanza dalla delinquenza organizzata sempre tenuto dall'Amministrazione e testimoniato anche da alcune pregresse decisioni di costituzione di parte civile in processi penali concernenti vicende connesse alle cause di scioglimento, in passato, del consiglio comunale. Il Sindaco riferisce che la Prefettura ha sollecitato l'Amministrazione ad essere collaborativa e ad utilizzare i beni acquisiti (nel decorso mese di dicembre sono stati già consegnati due terreni agricoli) per fini sociali, diffidando l'Ente, da ultimo, in tal senso. La partecipazione al consorzio in oggetto - conclude il Capo dell'Amministrazione - consente tale utilizzabilità, atteso che sarebbe stato altrimenti impossibile intervenire con fondi propri di bilancio e, pertanto, diventa vera e propria opportunità per attingere a risorse esterne e per la utilizzabilità secondo gli scopi di legge del patrimonio confiscato.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta.

con 14 (quattordici) voti favorevoli (Benedetto S. A. - Buda G. - Fasano G. - Formica A. - Limina N. - Messina R. F. - Moschella A. - Pappalardo G. - Ponturo V. M. - Prestandrea A. - Prestipino R. - Sorbello R. - Spinella S. - Zappulla N.) su 14 (quattordici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

Attesa la necessità di adottare l'atto, ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/91, su proposta del Presidente del Consiglio,

con 14 (quattordici) voti favorevoli (Benedetto S. A. - Buda G. - Fasano G. - Formica A. - Limina N. - Messina R. F. - Moschella A. - Pappalardo G. - Ponturo V. M. - Prestandrea A. - Prestipino R. - Sorbello R. - Spinella S. - Zappulla N.) su 14 (quattordici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

DELIBERA

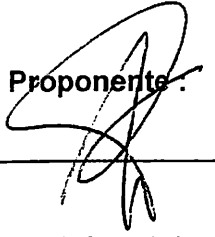
1. di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

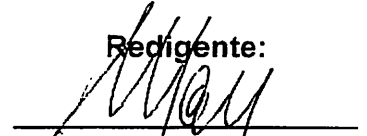
Proposta di deliberazione n. 02 del 05/02/2010

- da sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale -

Proponente:



Redigente:



OGGETTO: Adesione al Consorzio costituito tra la Provincia Regionale di Catania e diversi Comuni della Provincia ex articolo 31 del D.Lgs. 267/2000 denominato "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo", per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia.
Approvazione Statuto e Convenzione per la costituzione del Consorzio.
Autorizzazione al Sindaco a richiedere l'ammissione del Comune al Consorzio.

PREMESSO che:

- ⇒ nel territorio della Provincia di Catania, a seguito di provvedimenti definitivi di confisca di beni da parte dell'Autorità giudiziaria, si è determinata l'esigenza di un loro utilizzo, in modo produttivo e a fini sociali, ai sensi della legge n. 109/96, con l'obiettivo di recuperare il patrimonio confiscato alla criminalità mafiosa e creare nuove opportunità occupazionali nell' area di riferimento;
- ⇒ l'iniziativa oltre a costituire una concreta sfida alla criminalità organizzata, vuole contribuire a modificare, in chiave positiva, l'assetto produttivo delle aree dei Comuni coinvolti, facendo nascere da beni improduttivi confiscati ai mafiosi, anche un'opportunità di sviluppo, che nel territorio di riferimento significa creare occasioni di lavoro;
- ⇒ pertanto, da un punto di vista sociale, si vuole puntare ad obiettivi di integrazione di soggetti economicamente deboli ed a contrastare la criminalità organizzata creando una imprenditoria sana e pulita, che, attraverso lo sfruttamento dei beni confiscati, possa produrre iniziative concrete e durature di recupero del territorio alla legalità, con la creazione di nuovi posti di lavoro, nel rispetto di uno sviluppo sostenibile;
- ⇒ l'Unione Europea, ormai da alcuni anni, ha destinato parte delle risorse comunitarie allo sviluppo economico e sociale delle regioni obiettivo e che, nell'ambito delle iniziative promosse a tal fine dalla Comunità Europea, vi rientra anche il Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", gestito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e finalizzato ad innalzare lo standard di sicurezza in talune regioni del meridione d'Italia, tra cui la Regione Sicilia, partendo dal presupposto che non può esserci sviluppo senza sicurezza e che tra i suoi obiettivi di intervento vi è il recupero del patrimonio immobiliare confiscato alla criminalità organizzata;

⇒ in data 01.12.2008, fra la Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di: Catania, Acicatenà, Belpasso, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalcia, Motta S. Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, S. Giovanni La Punta, S. Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo e Viagrande, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, è stato costituito il Consorzio tra Comuni, ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, come applicabile nell'Ordinamento della Regione Sicilia, denominato "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo" per la gestione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio degli Enti locali sottoscrittori e per realizzare nel territorio un programma di iniziative integrate e coordinate tra loro al fine di diffondere, rafforzare e promuovere la cultura della legalità;

CONSIDERATO che:

⇒ per una coordinata, efficiente ed efficace gestione associata, omogenea ed unitaria dei beni confiscati a cosa nostra, che i Comuni aderenti conferiranno in godimento al patrimonio consortile, oltre che per l'esercizio di attività in settori complementari, affini o strumentali all'espletamento dei propri compiti, per attuare iniziative volte alla diffusione e al rafforzamento della cultura della legalità nel territorio di riferimento, si ritiene necessario aderire, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 1, comma 2, dello Statuto del "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo" in quanto, tra le forme associative fra Enti locali, previste dal nostro ordinamento giuridico, appare in relazione al tipo di attività da esercitare la più opportuna e conveniente;

ATTESO che:

⇒ a seguito dell'assegnazione a questo Ente in sede di Conferenza dei Servizi, tenutasi il 22 gennaio 2009 presso la Prefettura di Catania, degli immobili confiscati ai sensi della L. n. 575/1965 e ss. mm. ed ii., di cui alle note dell'Agenzia del Demanio prot. nn. 16046, 16047 e 16048 del 29.12.2008, così identificati:

- > tratto di terreno agricolo, sito in Calatabiano, contrada Quadararo Sottano o Praino, in catasto alla partita 8318, foglio 27, particella 88;
- > casetta terrana con cortiletto retrostante ed area libera sovrastante, sita in Calatabiano, via Trento n. 22, in catasto alla partita 1485, foglio 15, particella 906 sub 1;
- > tratto di terreno edificabile, sito in Calatabiano, contrada Matarazzo, in catasto alla partita 6580, foglio 14, particella 315,

questa Amministrazione ritiene opportuno aderire al suddetto Consorzio;

ATTESO, altresì, che:

⇒ in data 04.12.2009, sono già stati consegnati, da parte dei rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, al legale rappresentante del Comune di Calatabiano i seguenti immobili confiscati ai sensi della L. n. 575/1965 e ss. mm. ed ii.:

- > tratto di terreno agricolo, sito in Calatabiano, contrada Quadararo Sottano o Praino, in catasto alla partita 8318, foglio 27, particella 88;

- tratto di terreno edificabile, sito in Calatabiano, contrada Matarazzo, in catasto alla partita 6580, foglio 14, particella 315,

DATO ATTO:

⇒ Del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 28, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 1 *ter*, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, ai sensi del quale:

*"Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa **per gestire il medesimo servizio per ciascuna** di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. **A partire dal 1° gennaio 2010**, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali"*

Del rispetto dell'art. 10 della L. R. n. 22 del 16.12.2008, ai sensi del quale:

*"Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad **una unica forma associativa per ciascuna** di quelle previste rispettivamente dall'articolo 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, come introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, dall'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dall'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9.*

Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

A decorrere dal termine indicato dall'articolo 2, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modifiche ed integrazioni, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata.

Il presente articolo non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi universitari e ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali e per la gestione delle opere pubbliche finanziate con il vincolo della gestione in forma associata.

Agli enti locali nei cui territori risiedono minoranze linguistiche storiche, riconosciute ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, è consentita, altresì, l'adesione ad un'altra forma associativa che abbia come finalità unicamente la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche storiche, fra le forme gestionali previste dall'articolo 25 della legge n. 142 del 1990, e successive modifiche ed integrazioni, come introdotto dall'articolo 1 della legge regionale n. 48 del 1991, e successive modifiche ed integrazioni, dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000, e dall'articolo 15 della legge regionale n. 9 del 1986";

VISTI:

⇒ lo Statuto del Consorzio;

⇒ la convenzione per la costituzione del Consorzio, stipulata dai suddetti Enti in data 01.12.2008;

⇒ l'art. 2, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 1 *ter*, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14;

⇒ l'art. 10 della L. R. n. 22 del 16.12.2008;

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- a) di aderire, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 1, comma 2, dello Statuto dello stesso Consorzio, al Consorzio tra Comuni, denominato "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo", costituito ex articolo 31 del D.Lgs. 267/2000, per una coordinata, efficiente ed efficace gestione associata, omogenea ed unitaria dei beni confiscati a cosa nostra che i Comuni aderenti conferiranno in godimento al patrimonio consortile, che possa provvedere all'esercizio di attività in settori complementari, affini o strumentali all'espletamento dei propri compiti, per attuare iniziative volte alla diffusione e al rafforzamento della cultura della legalità nel territorio di riferimento;
- b) di approvare lo Statuto del Consorzio denominato "Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo", per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia;
- c) di approvare la Convenzione stipulata in data 01.12.2008;
- d) di autorizzare il Sindaco a richiedere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dello Statuto del Consorzio, l'ammissione di questo Comune al medesimo Consorzio;
- e) di prevedere nel bilancio d'esercizio 2010 la somma di € 2.500,00, di cui, € 500,00, quale quota del fondo di dotazione da versare una tantum all'atto della costituzione del Consorzio, ed, € 2.000,00, quale contribuzione una tantum a copertura dei costi di prima attivazione e funzionamento del Consorzio;
- f) di rinviare a successivo atto del responsabile del servizio competente l'assunzione dell'impegno delle spese conseguenti al presente atto;
- g) che venga data, con separata votazione, immediata eseguibilità all'atto deliberativo.

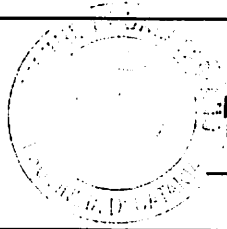
1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE:**

favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Calatabiano li

04/02/2010



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

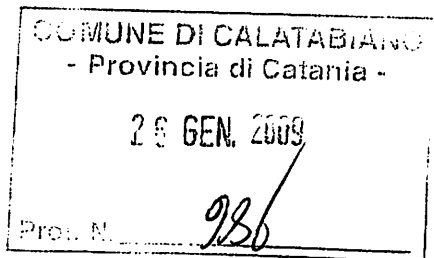
1) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE:**

favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Calatabiano li

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

Ufficio Del Sindaco

Al Responsabile dell'Area Amministrativa

Dr. Sparta

SEDE

Oggetto: Adesione "Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo", con sede in Catania, via Prefettura n.14.-

A seguito dell'assegnazione a questo Ente, avvenuta lo scorso 22 gennaio, in sede di conferenza dei Servizi predisposta da S.E. il Prefetto di Catania, degli immobili confiscati ai sensi della legge 31.05.65 n. 575, modificata con la legge 13.09.82 n. 646, di cui alle note dell'Agenzia del Demanio prot. nn.16046;16047;16048 del 29.12.2008, che in copia si allegano alla presente, questa Amministrazione Comunale ritiene opportuno aderire al Consorzio citato in oggetto, già costituitosi tra alcuni Comuni Etnei e la Provincia Regionale di Catania, finalizzato all'amministrazione comune, per finalità sociali, diretta o mediante concessione a titolo gratuito a terzi, dei beni confiscati dall'autorità giudiziaria.

Per i suddetti motivi, si da direttiva affinché la S.S. predisponga adeguata proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

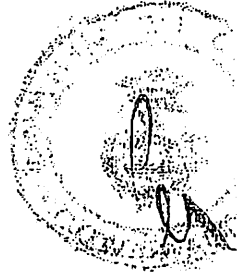
Si allega copia della convenzione e dello statuto del Consorzio in oggetto.

Calatabiano 26.01.2009



Ref. 30/08

CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DI
UN CONSORZIO TRA COMUNI DENOMINATO



*“CONSORZIO ETNEO
PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO”*

L'anno 2008 il giorno 1 del mese di dicembre, alla presenza del Segretario Generale del Comune di Catania Dott. Gaspare Nicotri, tra i rappresentanti della Provincia Regionale di Catania e i Comuni di Catania, Acicatena, Belpasso, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Motta S.Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, S.Giovanni La Punta, S.Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande, si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1

Costituzione e Denominazione

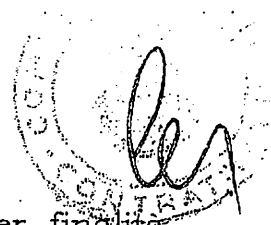


Tra la Provincia Regionale di Catania i Comuni di Catania, Acicatena, Belpasso, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Motta S.Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, S.Giovanni La Punta, S.Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande è costituito, ai sensi dell'art.31 del D.lg 18.8.2000, n.267, come applicabile nell'ordinamento della Regione Sicilia per effetto del rinvio dinamico operato dalla vigente legislazione regionale, un Consorzio di funzioni denominato "Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo".

Il Consorzio ha sede presso i locali della Provincia Regionale siti in Catania via Prefettura, 14.

Art. 2

Scopi



Il Consorzio ha per scopo l'amministrazione comune, per finalità sociali, mediante la concessione a titolo gratuito ai soggetti di cui all'art.2 undecies della legge 31.5.1965, n.575, introdotto dall'art.3, comma 2, della legge 7.3.1996, n.109, dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono conferiti in godimento allo stesso dagli Enti di cui all'art. 1 della presente convenzione e all'art. 1, commi 1 e 2, dello Statuto consortile.

Per la realizzazione degli scopi di cui al primo comma il Consorzio può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari, affini o strumentali all'espletamento dei propri compiti, ivi comprese iniziative volte alla diffusione della cultura della legalità, attraverso corsi di formazione, convegni o altre forme nel territorio di riferimento.



Art. 3

Organi

L'elezione del Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro trenta giorni dall'entrata in vigore dello Statuto. Nell'intervallo, le competenze sono esercitate dall'Assemblea.

La prima convocazione dell'Assemblea è fatta dal Sindaco del Comune o dal rappresentante legale dell'Ente pubblico con maggior numero di abitanti.

L'Assemblea, nella sua prima seduta, nomina il suo Presidente.

Sono di competenza dell'Assemblea la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea presso Enti, aziende ed istituzioni ad essa espressamente riservata dalla legge e dallo Statuto.

Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Consorzio negli Enti in

cui esso partecipa, nonché nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti dai Regolamenti del Consorzio, la nomina dei responsabili dei servizi.

Art. 4

Durata e Recesso

Il Consorzio ha durata sino al 2030. Tale termine potrà essere prorogato.

Il Consorzio potrà cessare:

- a. per compimento dello scopo;
- b. per volontà degli Enti consorziati.

Ognuno degli Enti uniti in Consorzio - previa delibera del proprio Consiglio - può ottenere di cessare di farne parte dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. In ogni caso il recesso ha effetto dal 31 Dicembre dell'anno successivo a quello dell'istanza di recesso.

Nel caso di cessazione del Consorzio o di separazione da esso di alcuno degli Enti consorziati, il patrimonio consortile è ripartito tra i singoli Enti in parti uguali, tenuto conto comunque della ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea all'unanimità.

La stima dei beni mobili ed immobili viene effettuata di comune accordo, salvo il ricorso all'arbitrato di cui alla convenzione.

I beni immobili concessi in uso dai singoli Enti, nel caso di cessazione del consorzio o di separazione da esso di alcuno degli Enti consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità dell'Ente conferente.

Art. 5

Quote di partecipazione

Le quote di partecipazione sono stabilite in parti uguali.

L'ammontare della quota di partecipazione è determinata dall'Assemblea, entro la conclusione dell'esercizio economico precedente, che confluirà nel fondo di dotazione.

Art. 6

Trasmissione atti agli Enti consorziati



Le deliberazioni fondamentali ed i provvedimenti dell'Assemblea debbono essere trasmessi, a cura del Segretario Consortile, a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio entro trenta giorni dalla loro adozione. Sono considerati atti fondamentali quelli indicati all'art. 10 dello Statuto.

Art. 7

Consultazione ed informazione

Su questioni di particolare importanza o gravità attinenti l'attività del Consorzio, l'Assemblea deve chiedere parere consultivo a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio, se lo richiedano almeno un quinto dei componenti dell'Assemblea. Il parere deve essere espresso e comunicato.

Se gli organi consorziali competenti decidono diversamente da quanto indicato nei pareri eventualmente espressi, essi sono tenuti a motivare le ragioni di tale determinazione.

Gli Enti aderenti sono impegnati a trasmettere tempestivamente al Consorzio le deliberazioni e gli atti che, comunque, possano avere attinenza con la sua attività.

Art. 8

Garanzie

La gestione associata deve assicurare la medesima identica cura e salvaguardia, per gli Enti partecipanti indistintamente.



Art. 9

Partecipazione popolare e diritto di accesso

Al Consorzio si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni legislative in materia, come recepite nell'ordinamento della Regione Sicilia.

Art. 10

Arbitrato

Le parti convengono che gli eventuali conflitti fra gli Enti associati, ovvero, tra gli stessi ed il Consorzio, in ordine all'attività concernente i servizi oggetto del Consorzio, ovvero in tema di interpretazione della presente convenzione devono essere risolti da un collegio arbitrale composto da un membro nominato da ciascuno degli Enti e da uno o due membri nominati d'intesa tra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale viene presieduto da un componente scelto d'intesa tra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale.

Art. 11

Norma finale

La presente convenzione produrrà effetti nei confronti dei Comuni di Catania e di Motta S.Anastasia nonché della Provincia Regionale di Catania, dalla data di approvazione della relativa delibera consiliare.

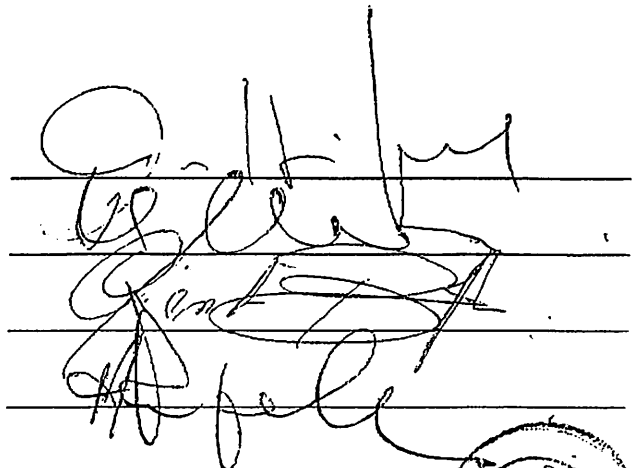
Letto, confermato e sottoscritto.

Provincia Regionale di Catania

Comune di Catania

Comune di Acicatena

Comune di Belpasso





Comune di Camporotondo Etneo

[Handwritten signature]

Comune di Gravina di Catania

[Handwritten signature]

Comune di Linguaglossa

[Handwritten signature]

Comune di Mascali

[Handwritten signature]

Comune di Mascalucia

[Handwritten signature]

Comune di Motta S. Anastasia

[Handwritten signature]

Comune di Piedimonte Etneo

[Handwritten signature]

Comune di Ramacca

[Handwritten signature]

Comune di S. Giovanni La Punta

[Handwritten signature]

Comune di S. Pietro Clarenza

[Handwritten signature]

Comune di Tremestieri Etneo

[Handwritten signature]

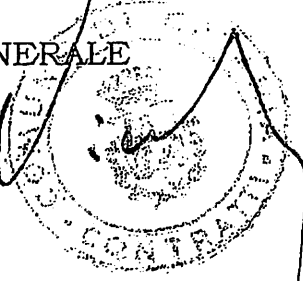
Comune di Viagrande

[Handwritten signature]

Le suddette firme sono state apposte in mia presenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



È copia conforme all'originale che
si compone di N. sei fascie.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]





AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Sicilia

- UTC
- G. F. L.
P

AIP Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14
95124 CATANIA

COMUNE DI CALATABIANO
- Provincia di Catania -

Palermo, 25/11/2008
Prot. n. 2008/ 24873 /PA
All.: 3

29 DIC. 2008

AI Signor Sindaco del
Comune di Calatabiano
Piazza Vittorio Emanuele, 32
95011 CALATABIANO (CT)

Prot. N. 16047

E p.c.



Alla Regione Siciliana - Presidenza
Piazza Indipendenza, 1
90129 PALERMO

Alla Direzione Generale
Area Beni Confiscati
Via Barberini, 38
00187 ROMA

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuovaluce, 67/a
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

OGGETTO: Confisca beni ai sensi della Legge 31.05.65 n. 575, modificata con Legge 13.09.82 n. 646, a carico di Famà Giovanna, nata a Calatabiano il 18/08/1943.

Richiesta pareri per la proposta di destinazione a norma dell'art. 2 decies della legge n. 575/65.

*Fabbricato sito a Calatabiano (CT) in via Trento n. 22, piano terra e primo.
Kbene 180640.*

Con decreto di confisca n. 66/01 R.G.M.P. emesso dal Tribunale di Catania - Ufficio Misure di Prevenzione - in data 19/06/2001, confermato con decreto della Corte d'Appello n. 1/2005 R.R.M.P. emesso in data 04/11/2004, divenuto irrevocabile in data 27/01/2006 con sentenza della Corte Suprema di Cassazione, è stato confiscato in danno di Famà Giovanna e Cintorino Filippo, tra gli altri, il seguente bene immobile, come elencato e descritto nel decreto di sequestro del 21/02/2001 (trascritto il 22/02/2001 ai nn.6502/4901):

1) casetta terrana con cortiletto retrostante ed area libera sovrastante, sito in Calatabiano, via Trento n. 22, in catasto alla partita 1485, foglio 15, particella 906 sub 1.

Completata l'istruttoria per la raccolta dei dati tecnici, le relative informazioni vengono ora trasmesse alle S.S.L.L. per la manifestazione dell'interesse all'acquisizione dei beni di cui all'oggetto e per l'espressione dei pareri richiesti dalla normativa vigente.



Si precisa che codeste Amministrazioni dovranno indicare in modo specifico le finalità a cui intendono destinare i beni in argomento, per poterle riportare nell'atto di destinazione e nella nota di trascrizione presso i Pubblici Registri Immobiliari nel caso in cui il bene sia trasferito.

UBICAZIONE

L'immobile oggetto di confisca é ubicato a Calatabiano (CT) in Via Trento, traversa di Via Vittorio Veneto, uno degli assi viari principali del comune (vedi all. 1: Inquadramento territoriale).

Trattasi di una zona centrale, caratterizzata dalla presenza di fabbricati di tipologia sia economico-popolare che civile, a destinazione prevalentemente residenziale, dalla presenza di servizi primari (scuole, ufficio postale, delegazione municipale), nonché da una discreta appetibilità di mercato a livello residenziale.

L'immobile risulta individuato al foglio di mappa 15 del Catasto Fabbricati di Calatabiano con la p.la 906 sub 1 (piano T-1° - Categ. A/4 - Classe 2[^] - consistenza 6 vani - rendita € 167,33) in testa alla ditta " Erario dello stato con sede in Roma".

DESCRIZIONE

Il fabbricato in argomento é costituito da due piani fuori terra, collegati tra loro attraverso un scala interna in muratura, con copertura a falde inclinate ricoperte da coppi siciliani. Trattasi di un immobile realizzato in data antecedente agli anni '40 e ristrutturato ed ampliato in pianta ed in sopraelevazione in tempi diversi, in assenza di concessione edilizia. Per lo stesso é stata presentata al Comune di Calatabiano un'istanza di condono edilizio in data 30/03/1987, ai sensi della Legge 47/1985, ed in data 29/10/1998 con prot. n. 53 é stata rilasciata la concessione edilizia in sanatoria.

Gli intonaci esterni del prospetto principale sono a stabilitura civile completi di tonachina uso "Li Vigni" e coloritura. Il prospetto posteriore é al rustico. Il balcone su Via Trento é in muratura con ringhiera in metallo e gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato, ad eccezione dell'apertura di piano terra su Via Trento che ha infisso in legno munito di pannelli in vetro e scuretti.

Il fabbricato é adibito a civile abitazione ed é composto da due vani, cucina e cortile al piano terra (zona giorno) e tre camere, disimpegno e terrazzino al piano primo (zona notte).

L'immobile ha le seguenti rifiniture: pavimenti in parte in piastrelle di ceramica ed in parte in mattoni di cemento e scaglie di marmo; pareti intonacate e rifinite prevalentemente con pittura tipo ducotone, ad esclusione dei servizi e della cucina con rivestimento parietale in piastrelle di ceramica; infissi esterni in alluminio e pannelli in vetro; infissi interni in legno tamburato; impianti elettrico ed idrico sotto-traccia.

La superficie coperta complessiva dell'appartamento, calcolata sulla base della planimetria catastale, é pari a mq 112,00 circa, di cui mq 59 al piano terra e mq 53 al piano primo. Alla superficie coperta si aggiungono mq 5 di cortile al piano terra e mq 7 di balcone e terrazzino al piano primo.

STATO DI MANUTENZIONE

Lo stato di conservazione e manutenzione si può ritenere nel complesso normale anche se occorre segnalare che al piano primo sono presenti tracce di umidità diffusa sul soffitto dovute ad infiltrazioni idriche provenienti dalla copertura. Inoltre al piano terra é presente un'ampia traccia di umidità all'interno della cucina dovuta al fenomeno di risalita capillare delle acque.

STATO DI OCCUPAZIONE

Per quanto attiene lo *stato occupazionale* del bene si rappresenta che l'immobile è occupato.

A tal proposito si rappresenta che la consegna del bene all'Amministrazione a cui il bene verrà destinato avverrà dopo che l'Agenzia avrà liberato l'immobile dagli occupanti.

GRAVAMI

Per quanto attiene i *gravami ipotecari*, sulla base delle ispezioni effettuate presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio il fabbricato di che trattasi non risulta gravato da iscrizioni/trascrizioni pregiudizievoli.

VALUTAZIONE SULLA DESTINABILITÀ

Si ritiene che l'immobile possa essere utilizzato da parte dell'Amministrazione Comunale, sia per finalità sociali (es. assegnazione in uso ad associazioni di volontariato operanti sul territorio, centri per lo svolgimento di attività sociali).

Ciò posto, tenuto conto della brevità dei termini fissati dalla normativa vigente per la conclusione del procedimento di destinazione, si invitano la Prefettura ed il Comune a fornire con cortese sollecitudine, al massimo entro 30 giorni, il parere richiesto e le altre Amministrazioni a manifestare l'eventuale interesse all'utilizzazione degli immobili, rappresentando altresì la disponibilità dell'Agenzia a consegnare in via provvisoria, ove richiesto, i beni in parola, ancora prima dell'emanazione dell'atto di destinazione.

Il Responsabile
Ing. Pietro Ciolino





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

Atto di: *transazione immobiliare*
Spaldo Onofrio il 2000
Spaldo Onofrio pag. 106/116

Confiscati ai sensi della legge 31/05/65 n. 575, modificata con la legge 13/09/82 n. 646 a carico
di Panni Giovanna nata a Calatabiano il 16/08/1943
K bene 130640, fabbricato sito in via Trento n. 22, piano terra, primo
CALATABIANO (CT)

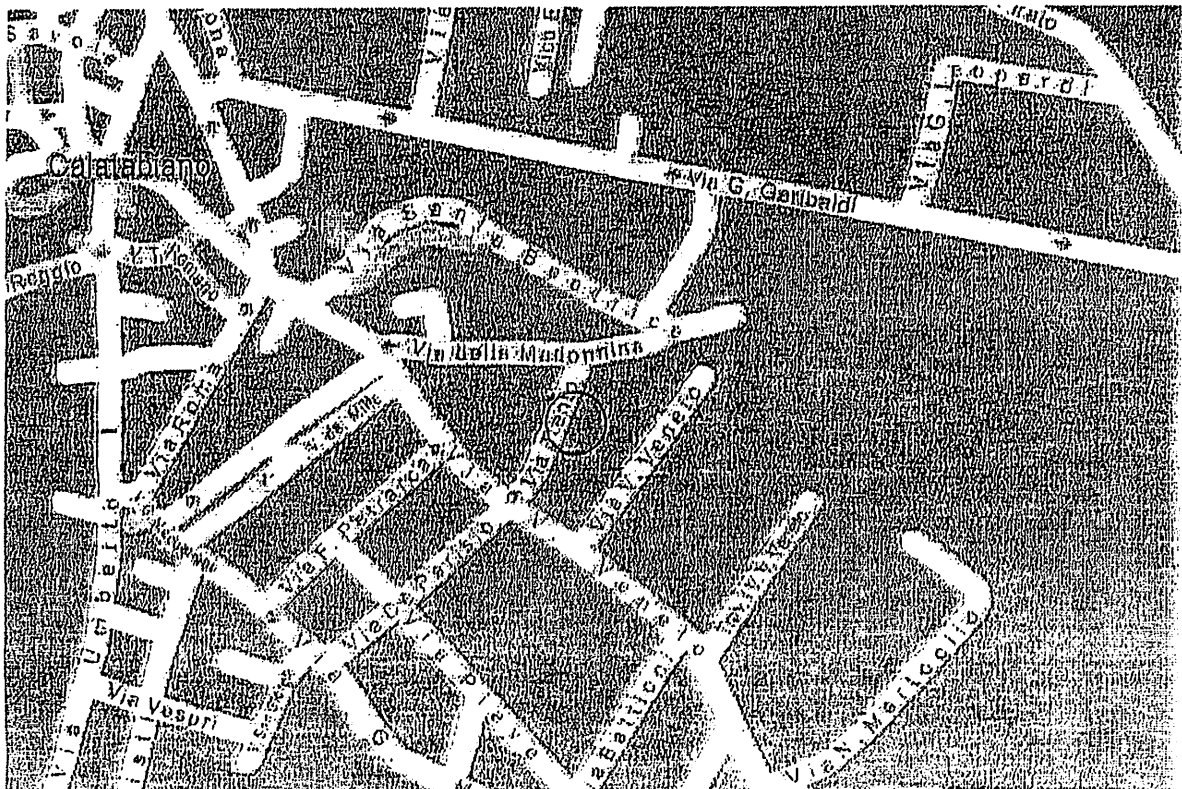


P.za Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel. 091/7495436 - Fax. 091/7495467
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it
Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Contact Center Numero Verde 800.800.023

STRALCIO ORTOFOTO scala 1:2000



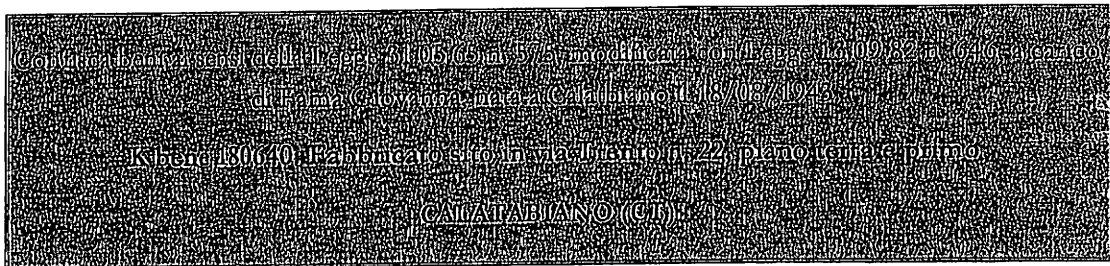
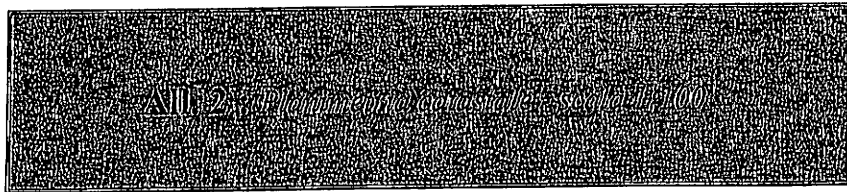
Stralcio www.paginegialle.it





AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Sicilia
Beni Confiscati



P.za Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel. 091/7495436 - Fax. 091/7495467
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it
Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Contact Center Numero Verde 800.800.023

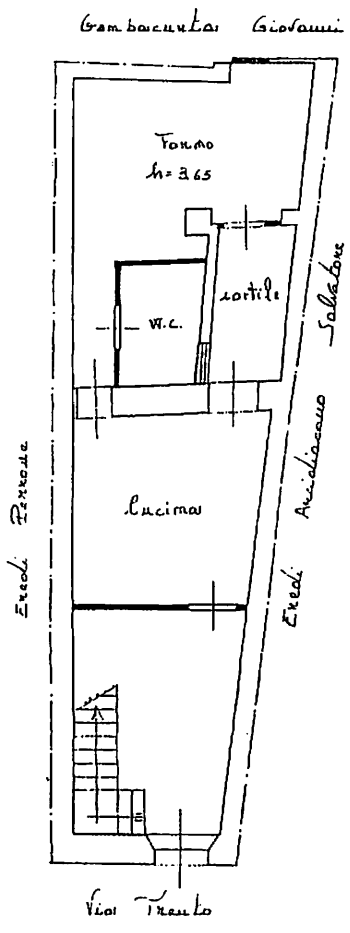


Lire
150

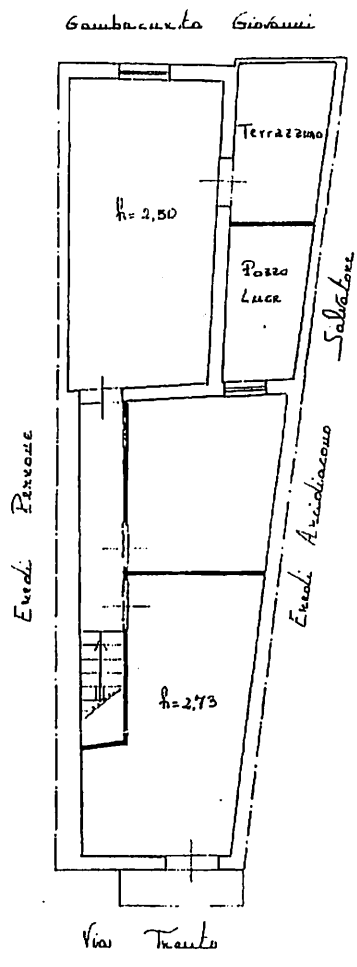
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1952, N. 632)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CALATABIANO, Via TRENTO N° 22
Ditta CANTORINO FELIPPO m. a. Calatabiano il 03/11/1937 - FAMA GIOYANNA m. a. Calatabiano il 18/08/1943 -
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di CATANIA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

1606612

ORIENTAMENTO
N
SCALA DI 1:100

Catasto di CALATABIANO(B384) - < Foglio: 15 Particella: 906 - Subalterno 1 >
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/10/2008 - Data: 13/03/1987 - n. P.A0451214 - Richiedente
Via TRENTO n. 7/A piano T-1:

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Fog. 15 Part. 906 / 1

Compilata da Giovanni Fama
(Titolo, non cognome del tecnico)
Iscritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di Me. S. Maria
DATA 12/03/87
Firma: Giovanni Fama



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

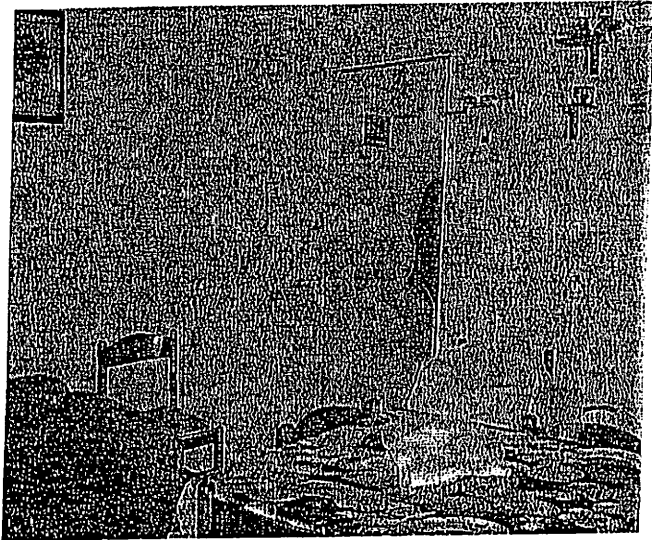
Filiale Sicilia
Beni Confiscati

All. 3 Documentazione fotografica

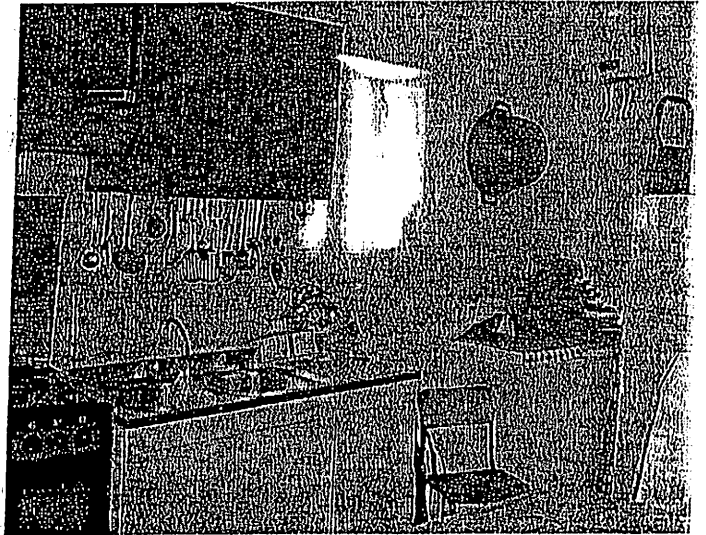
Contro beni confiscati della Legge 01/06/65 n. 57 modificata con Legge 13/02/82 n. 66 Alchero
di Santa Giovanna su via Calabiano II 13/03/1943
K bene 1806/01 Fabbricato sito in via Trento n. 22 piano terra primo
CALATABIANO (CT)



P.za Marina – Salita Intendenza, 2 – 90133 Palermo – Tel. 091/7495436 – Fax. 091/7495467
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it
Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Contact Center Numero Verde 800.800.023



soggiorno al piano terra



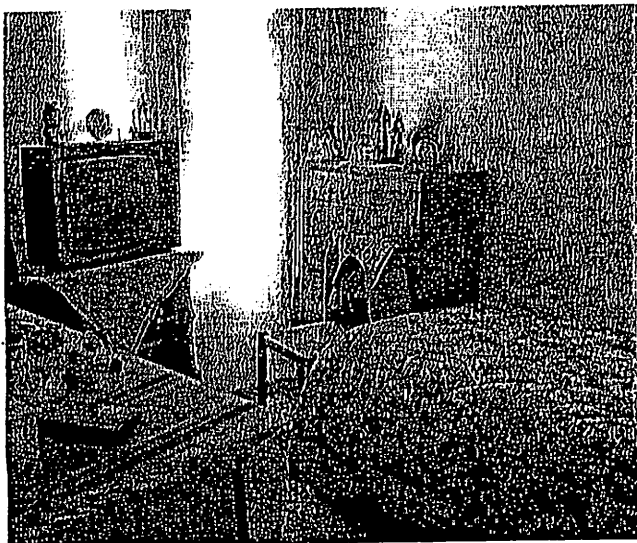
cucina al piano terra



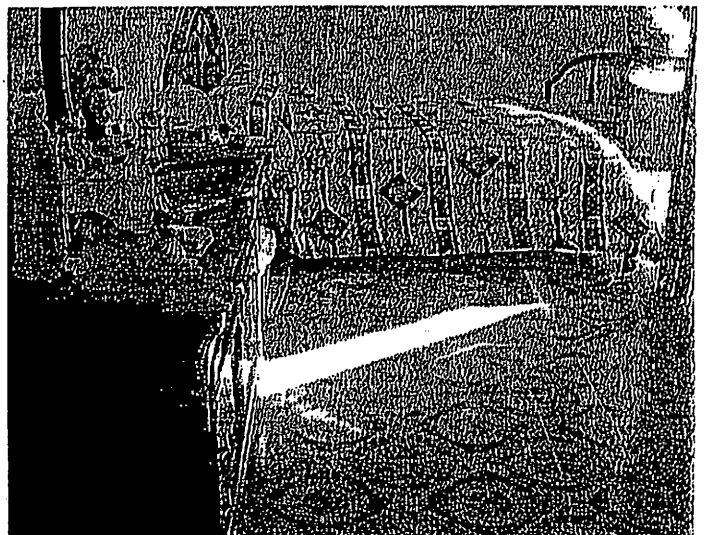
w.c. al piano terra



cortile al piano terra



camera al piano primo



camera al piano primo



AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Sicilia

482
C. J. J. J.
A. J.

Palermo, 25/11/2008
Prot. n. 2008/24907/PA
All.: 3

AIP Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14
95124 CATANIA

COMUNE DI CALATABIANO
- Provincia di Catania -
29 DIC. 2008
16048

Al Signor Sindaco del
Comune di Calatabiano
Piazza Vittorio Emanuele, 32
95011 CALATABIANO (CT) E p.c.

Alla Regione Siciliana - Presidenza
Piazza Indipendenza, 1
90129 PALERMO

Alla Direzione Generale
Area Beni Confiscati
Via Barberini, 38
00187 ROMA

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuovaluce, 67/a
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

OGGETTO: Confisca beni ai sensi della Legge 31.05.65 n. 575, modificata con Legge 13.09.82 n. 646, a carico di Farnà Giovanna, nata a Calatabiano il 18/08/1943.

Richiesta pareri per la proposta di destinazione a norma dell'art. 2 decies della legge n. 575/65.

Spezzone di terreno sito a Calatabiano (CT) in Via Monteforte Banco - contrada Matarazzo. Kbene 180647.

Con decreto di confisca n. 66/01 R.G.M.P. emesso dal Tribunale di Catania - Ufficio Misure di Prevenzione - in data 19/06/2001, confermato con decreto della Corte d'Appello n. 1/2005 R.R.M.P. emesso in data 04/11/2004, divenuto irrevocabile in data 27/01/2006 con sentenza della Corte Suprema di Cassazione, è stato confiscato in danno di Farnà Giovanna e Cintorino Filippo, tra gli altri, il seguente bene immobile, come elencato e descritto nel decreto di sequestro del 21/02/2001 (trascritto il 22/02/2001 ai nn.6502/4901):

2) tratto di terreno edificabile, sito in Calatabiano, contrada Matarazzo, in catasto alla partita 6580, foglio 14, particella 315.

Occorre evidenziare, preliminarmente, che a causa di un mero errore materiale nel decreto di sequestro è stata indicata la particella 315, anziché 351 come correttamente indicato nella nota di trascrizione sia del sequestro che della confisca.

Pertanto la Filiale provvederà a far integrare il decreto di confisca.



Completata l'istruttoria per la raccolta dei dati tecnici, le relative informazioni vengono ora trasmesse alle S.S.L.L. per la manifestazione dell'interesse all'acquisizione dei beni di cui all'oggetto e per l'espressione dei pareri richiesti dalla normativa vigente.

Si precisa che codeste Amministrazioni dovranno indicare in modo specifico le finalità a cui intendono destinare i beni in argomento, per poterle riportare nell'atto di destinazione e nella nota di trascrizione presso i Pubblici Registri Immobiliari nel caso in cui il bene sia trasferito.

UBICAZIONE

Oggetto di confisca è uno spezzone di terreno ubicato a Calatabiano in Via Monteforte Banco, strada di collegamento al centro urbano che si diparte dalla S.S. 114 (vedi allegato 1 : Inquadramento territoriale).

Trattasi di una zona semicentrale del comune, di espansione residenziale, posta a valle dell'autostrada A18 e nei pressi della linea ferroviaria, interessata dalla presenza di immobili della tipologia edilizia "a case isolate".

Il lotto risulta individuato al Catasto Terreni al foglio 14 di Calatabiano dalla particella 351 (estesa mq 1490 – seminativo di classe 1[^] – R.D. 8,46 - R.A. 1,92) in testa alla ditta "Erario dello Stato con sede in Roma".

DESCRIZIONE

Lo spezzone di terreno, di forma pressoché rettangolare ed esteso in misura catastale mq 1490, è caratterizzato da un fronte direttamente prospiciente su Via Monteforte Banco ed uno su Via Materasso. Il terreno si trova in discreta pendenza lungo la direttrice ovest ed i confini risultano delimitati su tutti i fronti. Il lato a confine con la particella 118, è materializzato con un muro in c.a. dell'altezza di circa mt 1,50, mentre il resto dei lati con paletti e rete su muretto in c.a. dell'altezza di circa 60 cm.

Secondo il vigente strumento urbanistico la particella 351 ricade in zona destinata alla mobilità ed in zona "E" verde agricolo, con indice di edificabilità di 0,03 mc/mq. L'area inoltre è gravata dai seguenti vincoli:

- area vincolata ai sensi della L.1497/1939;
- vincolo fasce di rispetto viabilità.

STATO DI MANUTENZIONE

Il terreno allo stato attuale risulta incolto ed in stato di abbandono con vegetazione spontanea. All'interno del lotto insiste un box in lamiera in pessimo stato di manutenzione.

STATO DI OCCUPAZIONE

Per quanto attiene lo *stato occupazionale* si rappresenta che il terreno è libero e nella disponibilità dell'Amministratore Giudiziario.

GRAVAMI

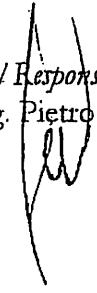
Per quanto attiene i *gravami ipotecari*, sulla base delle ispezioni effettuate presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio il terreno di che trattasi non risulta gravato da iscrizioni/trascrizioni pregiudizievoli.

VALUTAZIONE SULLA DESTINABILITÀ

Si ritiene che l'immobile possa essere utilizzato da parte dell'Amministrazione Comunale per finalità sociali.

Ciò posto, tenuto conto della brevità dei termini fissati dalla normativa vigente per la conclusione del procedimento di destinazione, si invitano la Prefettura ed il Comune a fornire con cortese sollecitudine, al massimo entro 30 giorni, il parere richiesto e le altre Amministrazioni a manifestare l'eventuale interesse all'utilizzazione degli immobili, rappresentando altresì la disponibilità dell'Agenzia a consegnare in via provvisoria, ove richiesto, i beni in parola, ancora prima dell'emanazione dell'atto di destinazione.

Il Responsabile
Ing. Pietro Ciolino





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

All. II - *Inquadramento territoriale*
Spazio Ottorico 12.000
Spazio Urbanistico perimetrale

Confisca beni albanesi alla Legge 3/05/05 art. 575, modificata con Legge 13/09/02 n. 166, a carico
di Bana Giovanna Maria Calabrisio il 18/08/1975.
K bene 1806/4 Spezzione di terreno sito in via Monteforte Bande - contrada Matarazzo
CALATABIANO (CT)



P.za Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel. 091/7495436 - Fax. 091/7495467
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it

Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Contact Center Numero Verde 800.800.023

STRALCIO ORTOFOTO 1: 2000



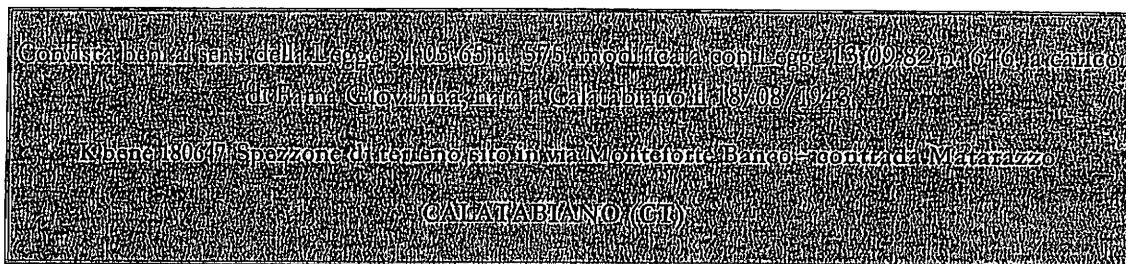
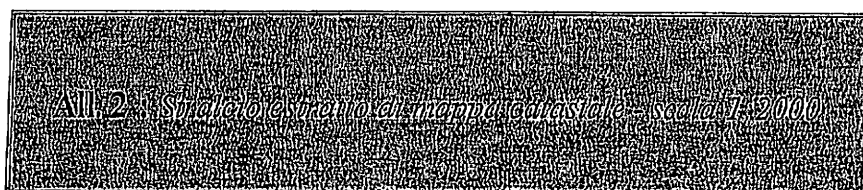
Stralcio www.visual.paginegialle.it





AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

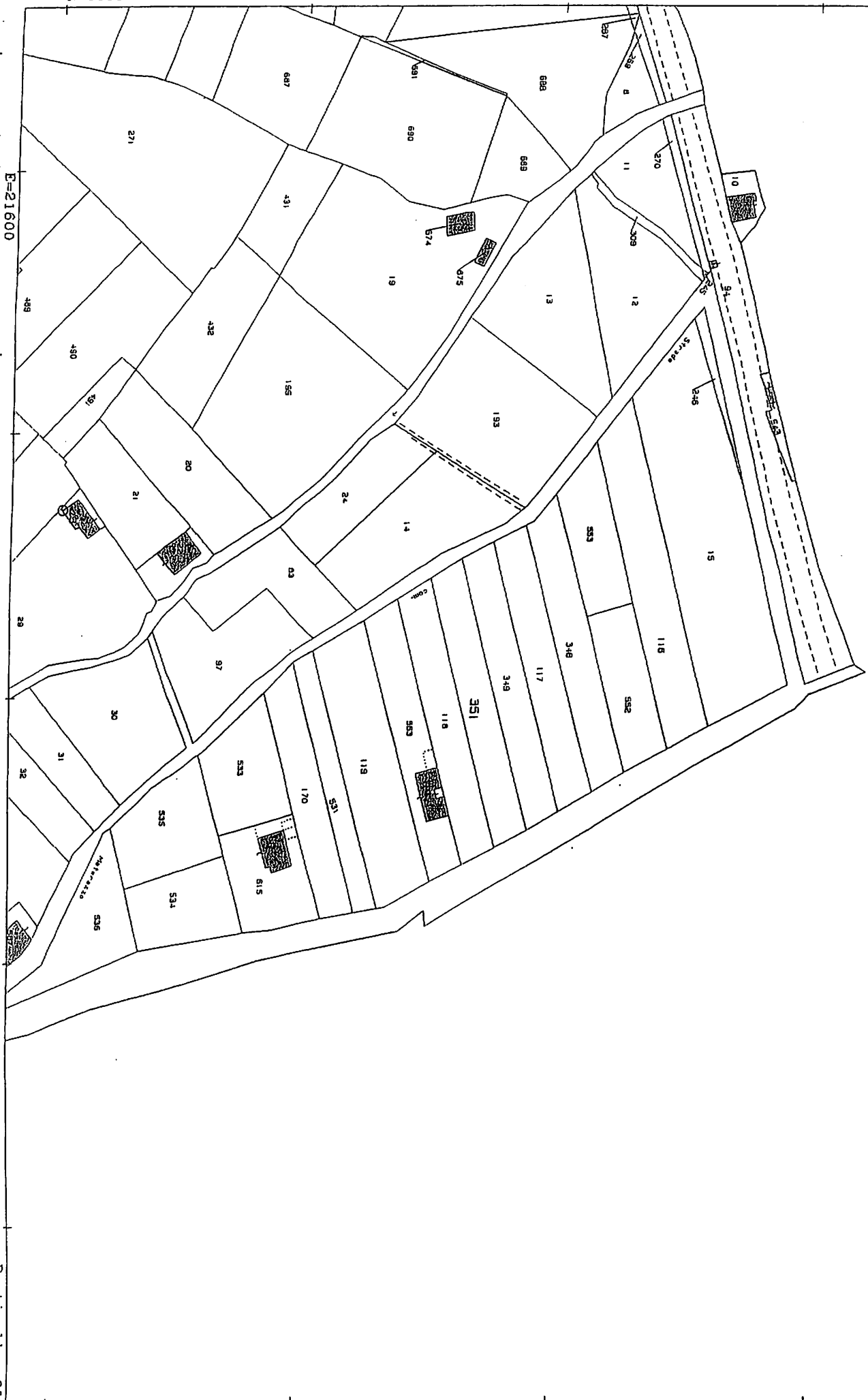


P.za Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel. 091/7495436 - Fax. 091/7495467
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it

Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Contact Center Numero Verde 800.800.023

N=5500

E=21600



Particella: 351



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

All. 3 - *Dottrina di legge fotografica*

Confisca beni censiti della Legge n. 05/66 n. 573 modificata con legge n. 09/82 n. 646 in carica
di Emma Giovanna Grazia Calabrano il 18/08/1976

Kibana 1806/7 - Spezzione di terreno sito in via Monteforte Banco - Contrada Maranzzo

CALATABIANO (CT)

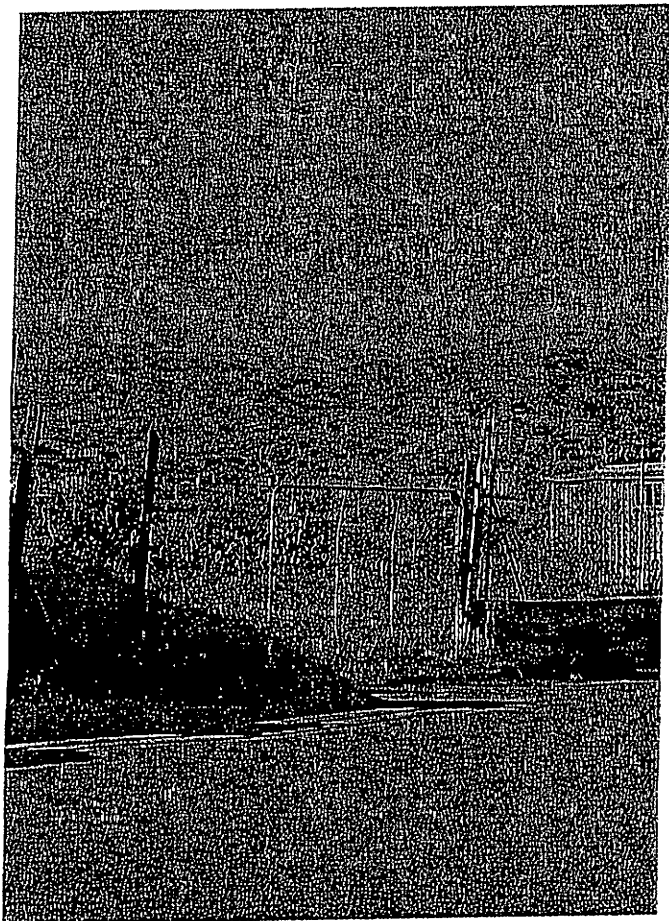


P.za Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel. 091/7495436 - Fax. 091/7495467

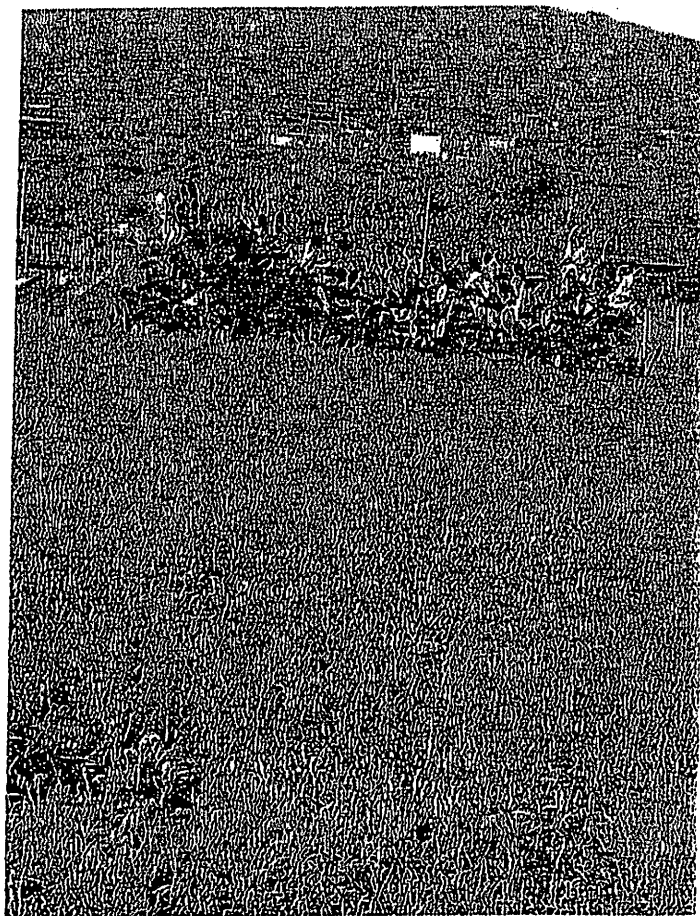
e-mail: filiale.sicilia@agenziademanio.it

Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30

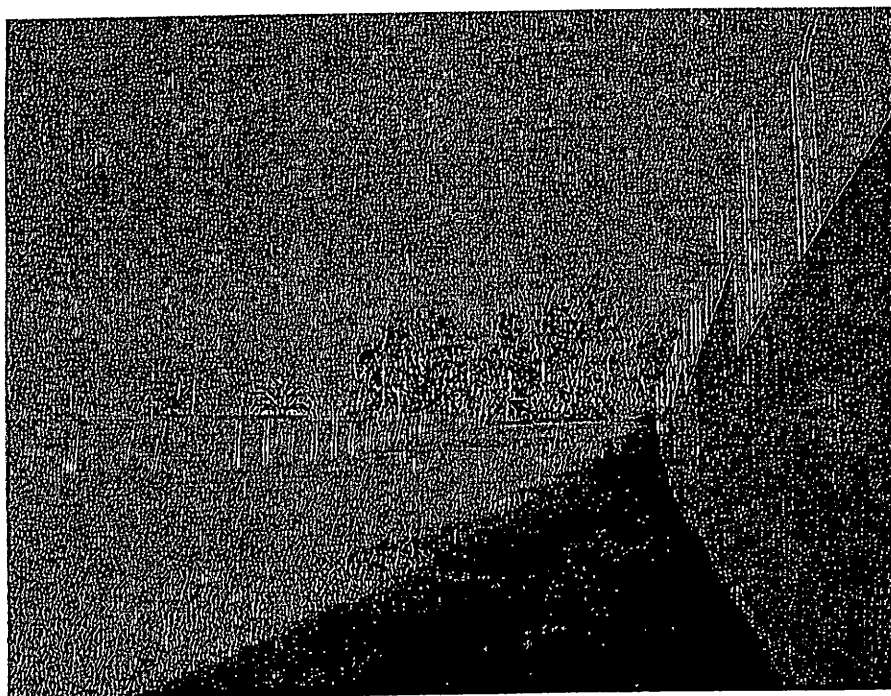
Contact Center Numero Verde 800.800.023



confine su via Monteforte Banco



vista da via Monteforte Banco



confine a sud
vista da via Materasso



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Filiale Sicilia

UTZ
Cpr. Huen
D

Palermo, 25/11/2008
Prot. n. 2008/ 24923 /PA
All.: 3

All' Ufficio Territoriale del Governatore di CALATABIANO
Prefettura di Catania - Provincia di Catania -
Via Prefettura, 14
95124 CATANIA

29 DIC. 2008
Prot. N. 16046

Al Signor Sindaco del
Comune di Calatabiano
Piazza Vittorio Emanuele, 32
95011 CALATABIANO (CT)

E p.c.

Alla Direzione Generale
Area Beni Confiscati
Via Barberini, 38
00187 ROMA

Alla Regione Siciliana - Presidenza
Piazza Indipendenza, 1
90129 PALERMO

Alla Provincia Regionale di Catania
Via Nuovaluce, 67/a
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

OGGETTO: Confisca beni ai sensi della Legge 31.05.65 n. 575, modificata con Legge 13.09.82 n. 646, a carico di Famà Giovanna, nata a Calatabiano il 18/08/1943.

Richiesta pareri per la proposta di destinazione a norma dell'art. 2 decies della legge n. 575/65.

*Spezzone di terreno sito a Calatabiano (CT) in contrada Quadararo Sottano.
Kbene 180666.*

Con decreto di confisca n. 66/01 R.G.M.P. emesso dal Tribunale di Catania - Ufficio Misure di Prevenzione - in data 19/06/2001, confermato con decreto della Corte d'Appello n. 1/2005 R.R.M.P. emesso in data 04/11/2004, divenuto irrevocabile in data 27/01/2006 con sentenza della Corte Suprema di Cassazione, è stato confiscato in danno di Famà Giovanna e Cintonino Filippo, tra gli altri, il seguente bene immobile, come elencato e descritto nel decreto di sequestro del 21/02/2001 (trascritto il 22/02/2001 ai nn.6502/4901):

2) tratto di terreno agricolo, sito in Calatabiano, contrada Quadararo Sottano o Praino, in catasto alla partita 8318, foglio 27, particella 88.

Completata l'istruttoria per la raccolta dei dati tecnici, le relative informazioni vengono ora trasmesse alle S.S.L.L. per la manifestazione dell'interesse all'acquisizione dei beni di cui all'oggetto e per l'espressione dei pareri richiesti dalla normativa vigente.



Si precisa che codeste Amministrazioni dovranno indicare in modo specifico le finalità a cui intendono destinare i beni in argomento, per poterle riportare nell'atto di destinazione e nella nota di trascrizione presso i Pubblici Registri Immobiliari nel caso in cui il bene sia trasferito.

UBICAZIONE

Oggetto di confisca è uno spezzone di terreno ubicato a Calatabiano, in contrada Quadararo Sottano, a cui si perviene da una traversa di Via San Marco, strada di collegamento al lungomare di Calatabiano, che si diparte da Via Pasteria, corrispondente alla S.S.114 (vedi allegato 1: Inquadramento territoriale).

Trattasi di una zona periferica del comune posta a valle dell'autostrada A18, a destinazione prevalentemente agricola ed interessata dalla presenza di immobili della tipologia edilizia "a case isolate".

Il lotto risulta individuato al Catasto Terreni al foglio 27 di Calatabiano dalla particella 88 (estesa mq 1155 - agrumeto di classe 1[^] - R.D. 71,28 - R.A. 21,77) in testa alla ditta "Erario dello Stato con sede in Roma".

DESCRIZIONE

Lo spezzone di terreno, di forma pressoché trapezoidale ed esteso in misura catastale mq 1155, è caratterizzato da un fronte direttamente prospiciente sulla stradella interpodereale di accesso corrispondente alla seconda traversa di Via San Marco provenendo dalla via Pasteria. Il terreno è a giacitura pianeggiante ed i confini risultano identificati solo sul fronte stradale e su una parte del lato a confine con la particella 89. La recinzione è materializzata con paletti e rete su muretto in c.l.s.

Secondo il vigente strumento urbanistico la particella 88 ricade in zona "E" verde agricolo, con indice di edificabilità di 0,03 mc/mq, vincolata ai sensi della L.1497/1939.

STATO DI MANUTENZIONE

Il terreno allo stato attuale è attivato a limoneto ed è provvisto di impianto di irrigazione a scorrimento con canalette in cemento.

STATO DI OCCUPAZIONE

Per quanto attiene lo *stato occupazionale* si rappresenta che il terreno è libero e nella disponibilità dell'Amministratore Giudiziario.

GRAVAMI

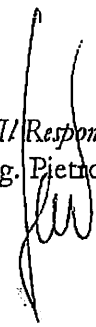
Per quanto attiene i *gravami ipotecari*, sulla base delle ispezioni effettuate presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio il terreno di che trattasi non risulta gravato da iscrizioni/trascrizioni pregiudizievoli.

VALUTAZIONE SULLA DESTINABILITÀ

Si ritiene che l'immobile possa essere utilizzato da parte dell'Amministrazione Comunale per finalità sociali.

Ciò posto, tenuto conto della brevità dei termini fissati dalla normativa vigente per la conclusione del procedimento di destinazione, si invitano la Prefettura ed il Comune a fornire con cortese sollecitudine, al massimo entro 30 giorni, il parere richiesto e le altre Amministrazioni a manifestare l'eventuale interesse all'utilizzazione degli immobili, rappresentando altresì la disponibilità dell'Agenzia a consegnare in via provvisoria, ove richiesto, i beni in parola, ancora prima dell'emanazione dell'atto di destinazione.

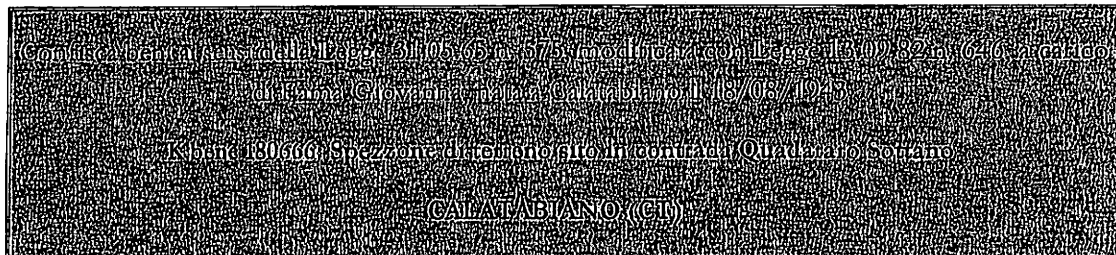
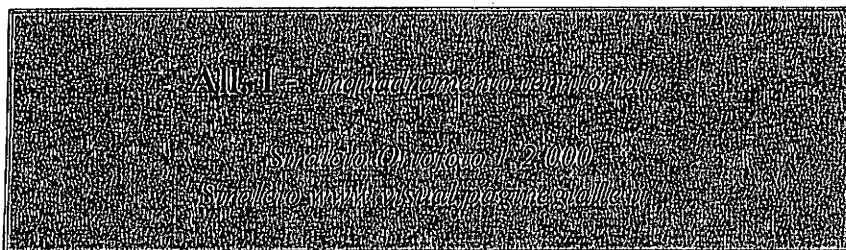
Il Responsabile
Ing. Pietro Ciolino





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati



STRALCIO ORTOFOTO 1: 2.000



Stralcio www.visual.paginegialle.it





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

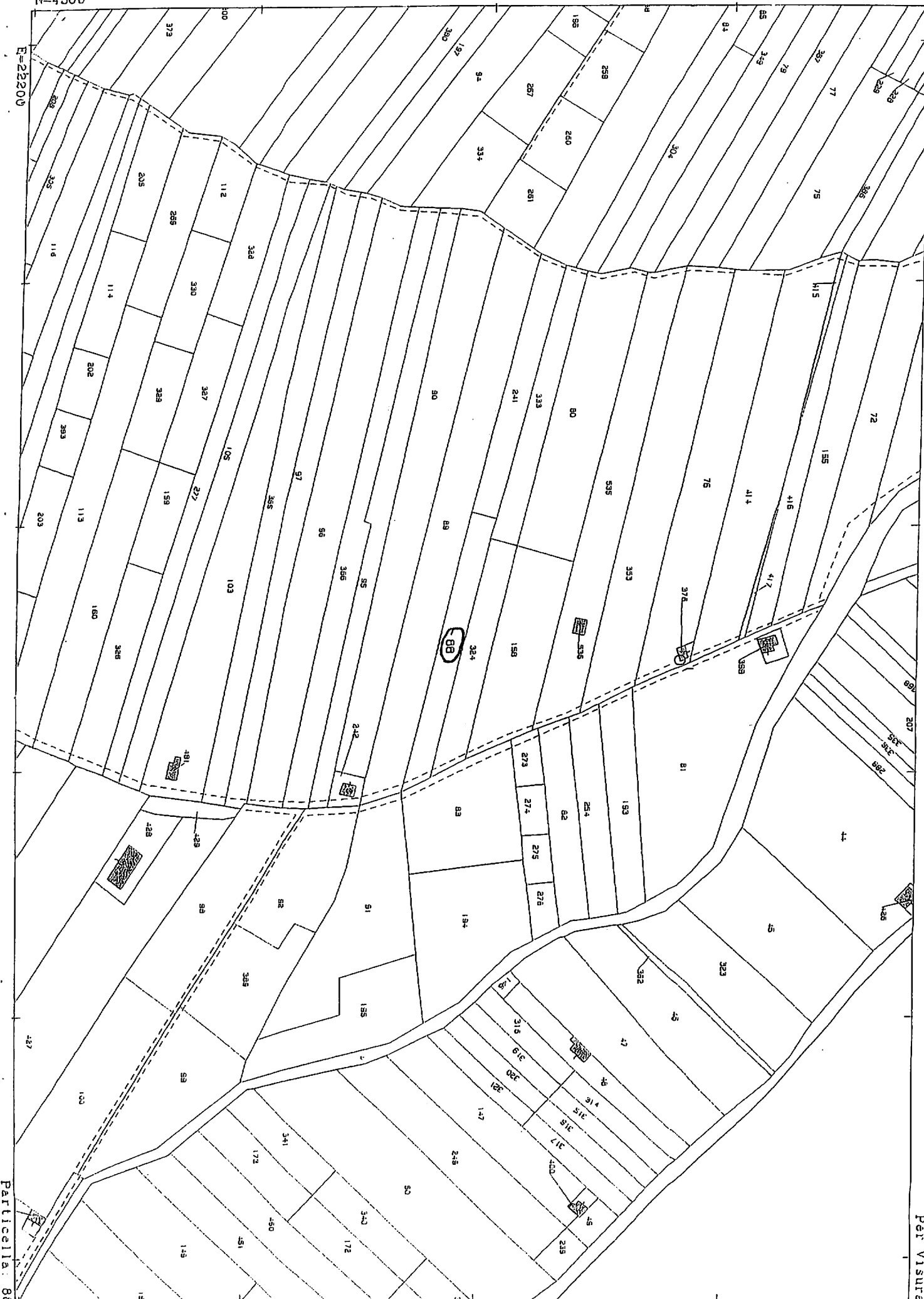
All. 2 - Strada 8 in alto di Trappa (Catanica) - scala 1:2000

Contra beni confiscati della Legge 61/05 art. 57/5, attribuita con la legge 109/82 art. 64/6 a beneficio di Maria Giovanna Lanza (C. Calatani il 18/08/1983)
R.bare 180666, Spezzione di terreno sito in contrada Quatararo Soriano
CALATANI (CT)



N=4300

E=22200



Particella: 88



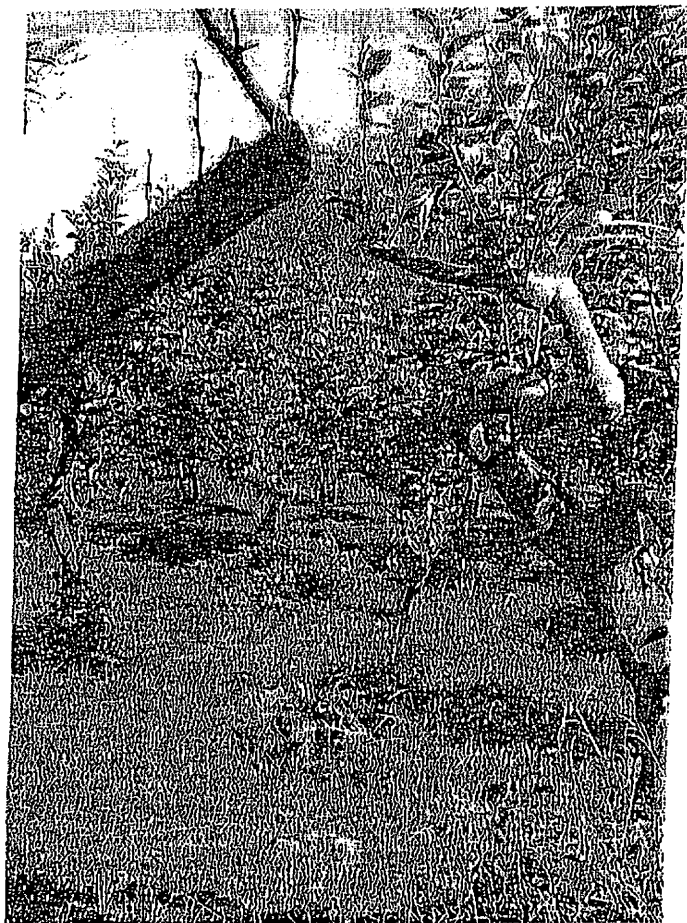
A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Filiale Sicilia
Beni Confiscati

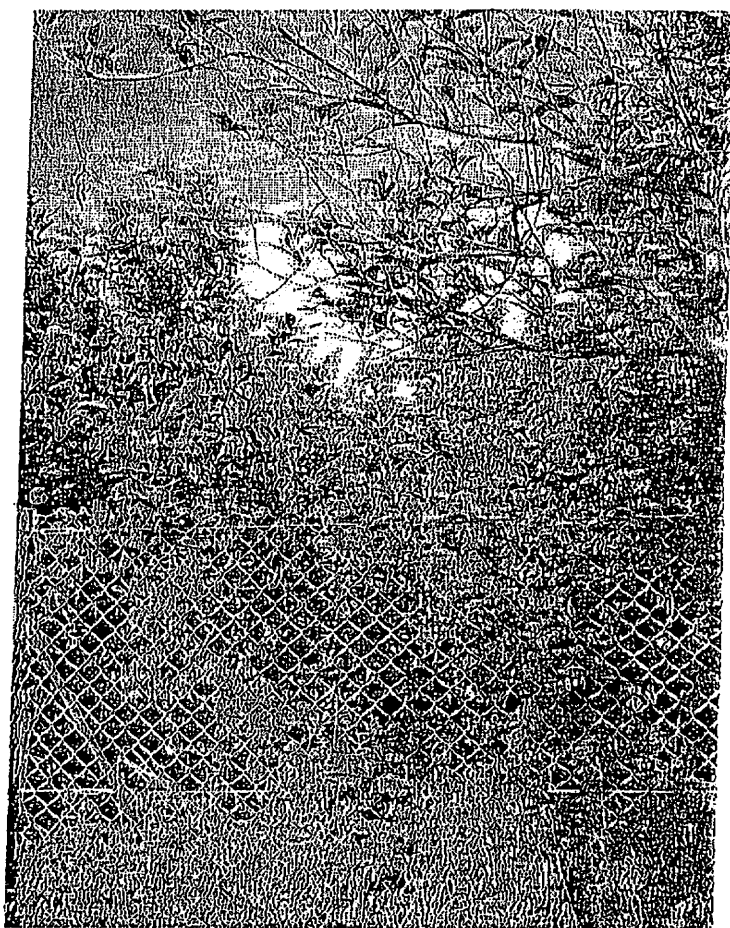
All. 3: *Documentazione fotografica*

Confisca beni in base alla legge 31/05/65 n. 575 modificata con legge 13/09/82 n. 646 (articolo
di Emma Giovanna Maria Calabiano il 18/08/1943)
Kbanc 180666 Sprizzone di terreno sito in contrada Ottaviano Sorzano
CALATABIANO (CT)

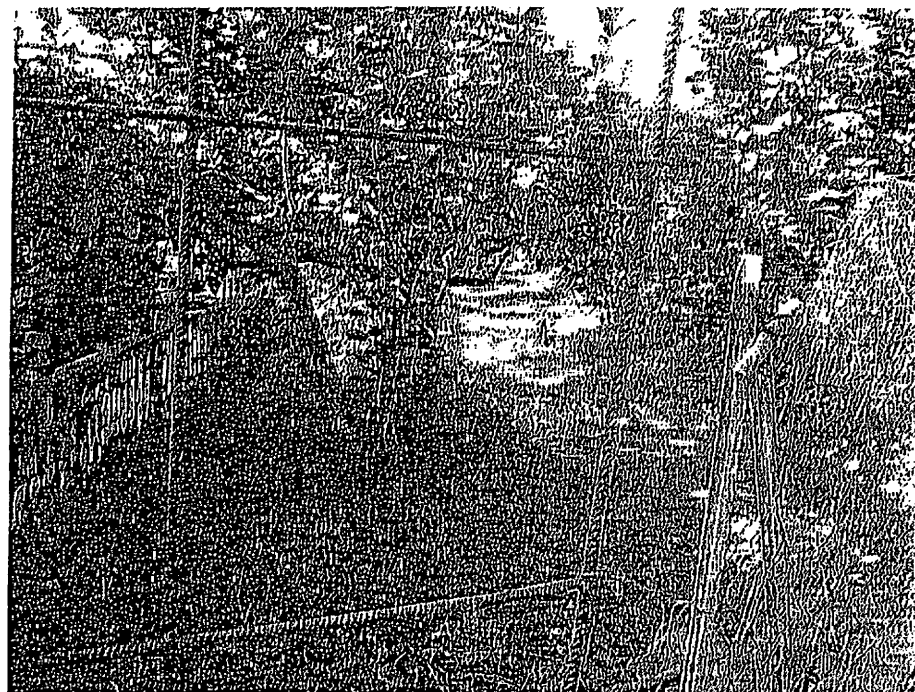




veduta del terreno



confine lato p.lla 89



ingresso sulla stradella

“CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO”



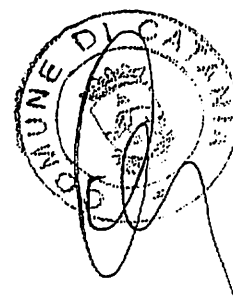
STATUTO

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art.1

Costituzione

1. Tra la Provincia Regionale di Catania i Comuni di Catania, Acicatenà, Belpasso, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Motta S.Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, S.Giovanni La Punta, S.Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande è costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, un Consorzio di funzioni denominato: "Consorzio Etneo per la legalità e lo sviluppo".
2. L'ammissione di nuovi Enti, in quanto portatori di un interesse qualificato, tenuto conto dello scopo sociale, è deliberata dalla Assemblea, previo parere obbligatorio dei Consigli degli Enti consorziati; il suddetto parere deve essere reso entro 60 giorni dalla richiesta, decorsi i quali si intende reso favorevolmente.
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.



Art. 2

Scopi



1. Il Consorzio, nell'intendimento di consentire agli Enti aderenti di superare le difficoltà finanziarie ed organizzative che potrebbero impedire loro l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'articolo 2 undecies della legge 31.5.1965, n.575, e successive modifiche e integrazioni, ha per oggetto l'amministrazione comune, per finalità sociali, diretta o mediante la concessione a titolo gratuito a terzi, dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono concessi in uso allo stesso dagli Enti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1 del presente Statuto.
2. Per la realizzazione degli scopi di cui al primo comma il Consorzio può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari, affini o strumentali all'espletamento dei propri compiti, ivi comprese iniziative volte alla diffusione della cultura della legalità, attraverso corsi di formazione, convegni o altre forme nel territorio di riferimento.
3. E' possibile, con apposito atto di modifica del presente statuto, estendere gli scopi sociali del Consorzio.



Art.3

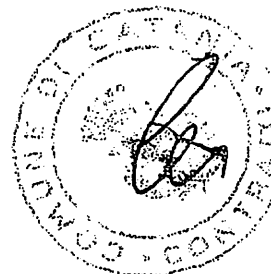
Durata

1. Il Consorzio ha durata sino al 31.12.2030, durata che potrà essere prorogata e potrà cessare:
 - a. per compimento dello scopo;
 - b. per volontà degli enti consorziati.
2. Ognuno degli Enti uniti in Consorzio può ottenere di cessare di farne parte dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. In ogni caso il recesso ha effetto dal 31 Dicembre dell'anno successivo a quello dell'istanza di recesso.

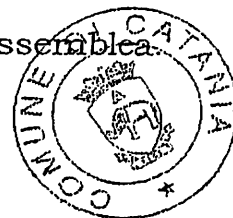
3. Il Presidente è eletto nel suo seno dall'Assemblea, tra i rappresentanti istituzionali degli Enti Consorziati; fino a quando l'Assemblea non proceda alla elezione svolgerà le funzioni di Presidente il rappresentante dell'Ente con il maggiore numero di abitanti.

Art. 9

Funzionamento dell'Assemblea



1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente che ne formula l'ordine del giorno.
2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno quattro volte all'anno per l'approvazione dei bilanci preventivi economici annuale e pluriennale, del rendiconto d'esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'assestamento del bilancio. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo richiedano.
3. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno, e devono essere recapitati al domicilio almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di convocazione urgente. Il recapito degli avvisi può avvenire mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero, nei casi urgenti, mediante telegramma o altri mezzi di teletrasmissione.
4. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi all'albo pretorio degli Enti aderenti ed a quello del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.



Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

5. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti, di carattere riservato, su persone.
6. L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione con la presenza di un terzo dei componenti.
7. Il Presidente dovrà riunire l'Assemblea in un termine non superiore a venti giorni, quando ne sia fatta richiesta da un quinto dei componenti, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti, per l'esame e le conseguenti determinazioni.
8. Alle riunioni del Consorzio possono essere invitati, separatamente o congiuntamente, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i Revisori dei Conti; i medesimi se invitati formalmente, sono tenuti ad essere presenti, hanno diritto di parola ma non di voto; dei loro interventi viene fatta menzione nel verbale.

Art. 10

Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea determina gli indirizzi generali del Consorzio, ispirandosi alle necessità ed agli interessi comuni degli enti aderenti ed ai fini statutari.
2. In particolare compete all'Assemblea:
 - a. l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente;
 - b. la pronuncia della decadenza e della revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi e con le procedure disposte per le ipotesi di incompatibilità.

- ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dalla legge e negli altri casi previsti dal presente statuto;
- c. la determinazione delle indennità a favore dei componenti gli organi del Consorzio;
 - d. l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e della connessa relazione previsionale e programmatica, e delle relative variazioni;
 - e. l'approvazione del rendiconto della gestione;
 - f. l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla contrazione di mutui;
 - g. l'approvazione dei regolamenti e degli altri atti a contenuto normativo;
 - h. l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
 - i. la nomina dei Revisori dei Conti;
 - j. le proposte di modifica allo Statuto consortile;
 - k. l'ammissione di nuovi Enti e il prospetto di liquidazione nel caso di recesso di Enti consorziati;
 - l. rientra nelle competenze dell'Assemblea l'adozione di tutti quegli atti ad essa riservati dal presente Statuto e/o dai regolamenti nonché di quelli riservati dalla legislazione regionale al Consiglio Comunale.

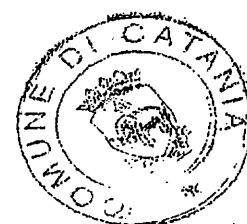
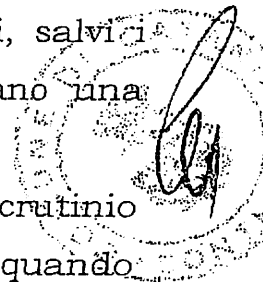
Art. 11

Deliberazioni dell'Assemblea

1. Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste per le deliberazioni del Consiglio comunale, per quanto attiene l'istruttoria, le modalità di redazione e pubblicazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sono espressi rispettivamente dal responsabile del servizio competente e dal responsabile del servizio economico finanziario, o dal Segretario consortile in caso di loro



- assenza o impedimento, salvo che tali pareri siano già contenuti all'interno di deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea. I pareri non sono richiesti sulle deliberazioni che costituiscano atti di mero indirizzo.
2. L'elezione del Consiglio di Amministrazione ha luogo a maggioranza assoluta dei voti dei componenti. Al secondo scrutinio, da svolgersi non prima che siano trascorsi dieci giorni, è sufficiente la maggioranza dei voti dei presenti.
 3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui la legge, lo Statuto o i regolamenti prevedano una maggioranza diversa.
 4. Le deliberazioni sono assunte di regola con votazioni a scrutinio palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
 5. Le deliberazioni di cui all'art.10 costituiscono atti fondamentali e devono pertanto essere trasmesse agli Enti associati entro 30 giorni dall'adozione.
 6. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio per quindici giorni consecutivi. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.
 7. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.
 8. Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario consortile, il quale cura la redazione dei relativi verbali che, unitamente al Presidente, sottoscrive.
 9. I contratti in forma pubblica amministrativa del Consorzio sono rogati dal Segretario del Consorzio.



Art. 12

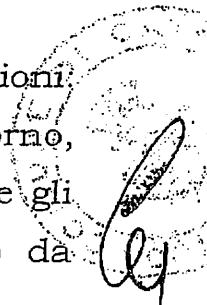
Il Presidente dell'Assemblea

1. La Presidenza dell'Assemblea è attribuita ad uno dei componenti, eletto con la maggioranza dei voti dei presenti espressi mediante votazione a scrutinio palese. Con le stesse modalità viene eletto un Vice presidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
2. Il Presidente dell'Assemblea esercita le seguenti attribuzioni: rappresenta e convoca l'Assemblea, stabilisce l'ordine del giorno, presiede le adunanze, firma le deliberazioni, compie gli atti che gli sono demandati dalla legge, dallo Statuto dai regolamenti o dalle deliberazioni.
3. Il Presidente dell'Assemblea dura in carica un anno; in sede di nomina del Presidente dell'Assemblea deve essere garantito il rispetto del criterio della rotazione nella carica tra i rappresentanti degli Enti aderenti.

Art. 13

Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio è organo di impulso e di indirizzo, collabora col Presidente per il governo dell'ente e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque componenti, compreso il Presidente.
3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea previa designazione del Prefetto di Catania. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti per la nomina a consigliere comunale ed una speciale competenza e qualificazione professionale e amministrativa.



studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche e private, per uffici pubblici ricoperti. Preferibilmente due dei componenti devono appartenere ai ruoli della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza.

4. Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri e i componenti delle Giunte degli Enti consorziati, i membri dell'Assemblea, nonché coloro che sono in lite con il Consorzio, i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi del Consorzio.
5. Il Consiglio di Amministrazione è eletto per un quinquennio ed è rinnovabile alla scadenza.
6. I componenti del Consiglio durano in carica fino all'insediamento dei loro successori, fatte salve le disposizioni di legge in materia di proroga degli organi amministrativi. I singoli consiglieri che surrogano componenti anzitempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni fino alla naturale scadenza dell'organo.

Art 14

Elezione

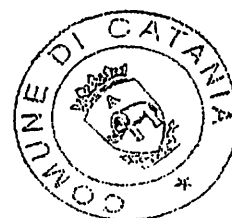
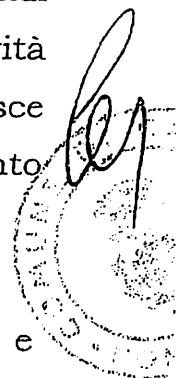
1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese, con le modalità stabilite dal comma 2 dell'articolo 11.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso, per la durata del mandato dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti dalla legge per l'assunzione della carica di consigliere comunale.



Art. 15

Competenze del Consiglio di Amministrazione

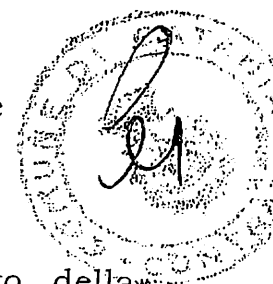
1. Il Consiglio di Amministrazione adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dall'Assemblea. In particolare esercita le funzioni di indirizzo amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; riferisce annualmente all'Assemblea sulla sua attività, in sede di rendiconto di gestione.
2. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:
 - approva lo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale, la relazione revisionale e programmatica, lo schema di rendiconto della gestione;
 - approva gli schemi di regolamento;
 - approva il progetto di programma triennale di opere pubbliche;
 - approva i progetti preliminari e definitivi;
 - nomina, conferma, e determina la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore del Consorzio;
 - nomina, conferma, e determina la risoluzione del rapporto di lavoro del Segretario del Consorzio;
 - decide in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio in qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi giurisdizionali e arbitrati e autorizza il Presidente a stare e a resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria e a qualsiasi altra giurisdizione speciale;
 - decide in ordine ad eventuali transazioni;



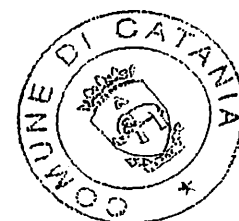
- decide in ordine a incarichi professionali, consulenze, collaborazioni esterne, determinandone il compenso e le condizioni;
- rientra nelle competenze del Consiglio d'Amministrazione l'adozione di tutti quegli atti ad esso riservati dal presente Statuto e/o dai regolamenti nonché di quelli riservati dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro e dalla legislazione regionale alla Giunta Municipale e Provinciale.

Art. 16

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione



1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.
1. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati e a maggioranza dei voti.
2. Il Consiglio si riunisce per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ordinariamente in base alle esigenze, ovvero a richiesta di almeno un consigliere o del Direttore.
3. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.
4. Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti dell'organo collegiale degli enti locali, in ordine alla forma, modalità di redazione, controlli e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario consortile.
5. Le deliberazioni che presentino un carattere di assoluta urgenza tale che un ritardo riuscirebbe di grave danno per il Consorzio, possono essere dichiarate immediatamente esecutive dal Consiglio di amministrazione sotto la propria responsabilità, con votazione della maggioranza dei componenti.



Art. 17

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente rappresenta il Consorzio, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione ed è l'organo responsabile dell'amministrazione; sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi, può impartire direttive al direttore, al segretario, e ai responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
2. Il Presidente ha inoltre competenza e poteri di indirizzo e di coordinamento sull'attività degli altri componenti il Consiglio di Amministrativo, nonché di vigilanza e controllo delle strutture gestionali ed esecutive.
3. Il Presidente compie gli atti di amministrazione che non sono riservati dallo statuto e dai regolamenti all'Assemblea e che non rientrano nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, del Direttore, del Segretario e dei responsabili dei servizi.
4. Il Presidente svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti del Consorzio, nonché esercita le competenze riconosciute al Sindaco dal D.lgs 267/2000 e dalla legislazione regionale, purché compatibili con il presente Statuto.
5. Sono di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Assemblea, la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Consorzio negli enti in cui esso partecipa nonché, nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti dai regolamenti del Consorzio, la nomina dei responsabili dei servizi.
6. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o impedimento, da un componente del Consiglio di Amministrazione dallo stesso incaricato di sostituirlo.

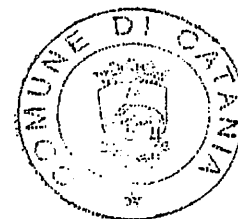
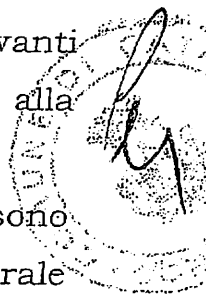


Gli incarichi e le deleghe devono essere conferiti e revocati per iscritto, dandone notizia all'Assemblea.

Art. 18

Prerogative e responsabilità degli amministratori

1. Agli amministratori del Consorzio per quanto attiene aspettative, permessi ed indennità, si applicano le norme previste dall'ordinamento della Regione Sicilia. L'importo dell'indennità è comunque determinata dall'Assemblea consortile.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e presente Statuto e sono solidalmente responsabili verso il Consorzio dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri e dagli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio consorziale.
3. In ogni caso i componenti del Consiglio di Amministrazione sono solidalmente responsabili se non hanno vigilato sul generale andamento della gestione o se, essendo a conoscenza di atti pregiudizievoli non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuare le conseguenze dannose.
4. Le responsabilità per gli atti o le omissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione non si estendono a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.
5. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono astenersi dal partecipare alle sedute e alle deliberazioni nelle quali abbiano un interesse proprio o di loro parenti o affini sino al quarto grado civile.



TITOLO III
ORGANI GESTIONALI STRUTTURE ED UFFICI

Art. 19

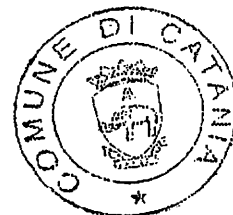
Principi e criteri generali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.
2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, dal Direttore e dall'insieme della struttura, nel rispetto del principio per cui, i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre il Direttore e i Funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.
3. Il Consorzio favorisce e promuove la formazione del personale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo criteri di economicità.

Art. 20

Il Direttore

1. La Direzione del Consorzio è affidata al Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione a voti unanimi tra pubblici funzionari in possesso di Laurea ed adeguata competenza ed esperienza.
2. Il Direttore è nominato per tre anni e può essere, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, confermato.
3. Non può ricoprire l'incarico di Direttore chi abbia fatto parte del Consiglio di Amministrazione qualora non sia cessato dall'incarico almeno due anni prima della nomina.



4. Il Direttore è l'organo di vertice della struttura organizzativa cui compete la direzione dell'organizzazione burocratica dell'Ente; ha competenza generale con funzioni di direzione, pianificazione e controllo, ed è alla diretta dipendenza del Consiglio di Amministrazione; provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Consorzio, secondo le direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione e sovrintende alla gestione, perseguendo livelli ottimali d'efficacia ed efficienza. Al Direttore compete altresì la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi, nonché la predisposizione del piano esecutivo di gestione.
5. Il Direttore risponde direttamente dei risultati conseguiti.
6. Il Consiglio di Amministrazione può procedere alla revoca del Direttore, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa del Consorzio, nonché in ogni altro caso di grave negligenza nell'espletamento dei compiti assegnati.

Art. 21

Il Segretario

1. Il Segretario del Consorzio è nominato dal Consiglio di Amministrazione a voti unanimi tra i Segretari Comunali e Provinciale con almeno cinque anni d'anzianità di servizio.
2. Il Segretario è nominato per un triennio e può essere, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, confermato.
3. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni d'assistenza giuridico-amministrativa agli organi del Consorzio.

In particolare:

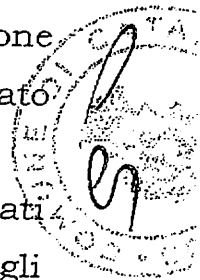
- partecipa con funzioni consultive, referenti e d'assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ne cura la verbalizzazione;

- roga tutti i contratti nei quali il Consorzio è parte ed autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- presiede le commissioni di gara e di concorso;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti o conferitagli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 22

I Responsabili dei Servizi

1. I responsabili dei servizi provvedono agli atti di gestione dell'ente per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel documento programmatico dell'Amministrazione, organizzando, in tal senso ed allo scopo, gli uffici e i servizi a essi assegnati secondo le direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Direttore, cui rispondono direttamente del loro operato e del risultato raggiunto.
2. Essi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione e nominati dal Presidente, preferibilmente tra i funzionari di categoria D degli Enti aderenti al Consorzio in possesso di adeguata esperienza e competenza.



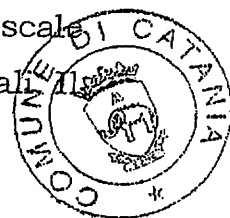
TITOLO IV

PATRIMONIO - FINANZE - CONTABILITÀ - APPALTI

Art. 23

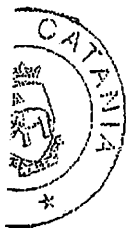
Gestione economica e finanziaria

1. Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale, al Consorzio si applicano le disposizioni dettate per gli Enti locali.



Consorzio ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite

2. La finanza locale del Consorzio è costituita da:
 - trasferimenti operati dalla Regione;
 - trasferimenti operati dallo Stato;
 - trasferimenti operati dai Comuni e dalla Provincia;
 - altre entrate.
3. Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti Locali associati mediante il versamento dei rispettivi contributi stabiliti in relazione al numero degli abitanti.
4. Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione dell'Assemblea.



Art. 24
Patrimonio



1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi, conferiti ad esso in dotazione dagli Enti quale quota di partecipazione e dai beni immobili e mobili comunque acquisiti dal Consorzio nell'esercizio della propria attività.
2. Al Consorzio possono essere attribuiti in amministrazione dagli Enti associati le immobilizzazioni ed i beni strumentali, comunque denominati, necessari all'esercizio delle funzioni ad esso affidati. Di tali beni il Consorzio tiene l'inventario.



Art. 25

Bilancio e programmazione finanziaria

1. Il Consorzio delibera annualmente il bilancio di previsione.
2. L'attività economico-finanziaria del Consorzio è disciplinata secondo le norme di contabilità proprie degli enti locali.
3. Le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico-finanziaria sono disciplinate da un apposito regolamento di contabilità.

Art. 26

Destinazione dell'avanzo finanziario

1. In presenza di un avanzo finanziario determinato in sede di approvazione del rendiconto della gestione, l'Assemblea, con la medesima deliberazione di approvazione, provvederà a destinarlo secondo le finalità previste dal D.Lgs 267/2000.

Art. 27

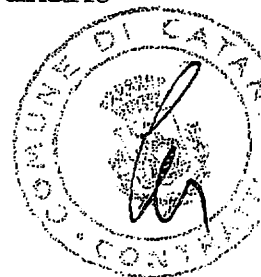
Controllo economico della gestione

2. Il Regolamento di contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Art. 28

Revisione economica e finanziaria

3. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'Assemblea, ai sensi della legislazione regionale in materia.



4. Al collegio dei revisori si applicano le disposizioni di cui agli art.234 e segg. del D.Lgs. 267/2000

Art. 29

Servizio di Tesoreria

1. Il servizio di Tesoreria dell'ente è svolto, ai sensi di legge, da un Istituto bancario.
2. I rapporti con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione

TITOLO V

VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 30

Revoca

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati dall'Assemblea consortile con deliberazione motivata e con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.
2. Alla sostituzione del Consiglio di Amministrazione o dei singoli componenti revocati, l'Assemblea provvede entro il termine di un mese.

Art. 31

Decadenza

1. Se un componente del Consiglio di Amministrazione non intervenga alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo è dichiarato decaduto con deliberazione dell'Assemblea. A tale riguardo, il Presidente, a seguito dell'avvenuto accertamento




dell'assenza maturata, provvede per iscritto a comunicare all'interessato l'avvio del procedimento amministrativo.

2. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire all'Assemblea eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, l'Assemblea esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato, in merito alla decadenza dalla carica.

Art. 32


Raccordo con gli enti



Il Consorzio per assicurare la permanente informazione sulla propria attività trasmette a cura del Segretario agli enti associati copia di tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea secondo i tempi e con le modalità stabilite nel regolamento e secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai consiglieri degli enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 33

Interventi degli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, nonché i consiglieri degli enti aderenti, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Consorzio tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti, utili all'espletamento del mandato.
 2. Tali soggetti sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.
- 



TITOLO VI
TRASPARENZA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

Art. 34

Principi ispiratori dell'azione amministrativa.

1. Il Consorzio informa la propria attività amministrativa e la gestione ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Tutti gli atti dell'Ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini. Norme regolamentari dettano la disciplina delle modalità di archiviazione dei dati aggregati per materia, con la tenuta di elenchi delle attività del Consorzio e la loro pubblicizzazione.
3. Il Consorzio assicura la più ampia diffusione delle informazioni relative alla propria attività, anche utilizzando i mezzi di comunicazione di massa. Rende pubblica, con le modalità stabilite dal regolamento, la situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi del Consorzio.



Art. 35

Albo delle Pubblicazioni

1. Gli atti degli organi del Consorzio per i quali la legge, lo Statuto o altre norme, prevedano la pubblicazione vengono resi noti con l'affissione in apposito albo delle pubblicazioni posto nella sede dell'Ente. Dei medesimi atti può essere disposta, in casi particolari, l'affissione all'albo pretorio degli Enti associati.
2. L'Albo del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.



Art. 36

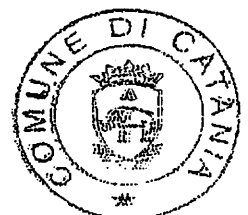
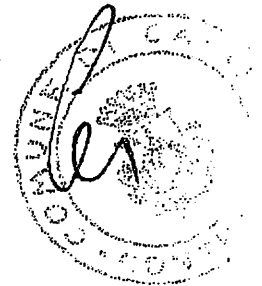
Accesso e partecipazione

1. I cittadini e tutti coloro che rappresentino interessi diffusi, possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
2. Il Consorzio, anche con provvedimenti di carattere regolamentare, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente.
3. I provvedimenti attuativi determinano, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento e devono applicare il principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.
4. Allorché un provvedimento dell'Ente sia tale da produrre effetti diretti nei confronti dei singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di intervenire nel procedimento.
5. Il Consorzio individua il Funzionario responsabile, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi. Nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

Art. 37

Appalti e forniture

1. Il Consorzio osserva in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi le disposizioni di legge, ivi comprese quelle di attuazione delle direttive CEE, applicabili agli enti pubblici.



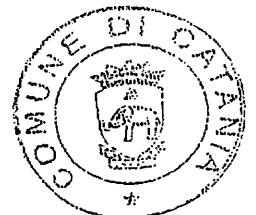
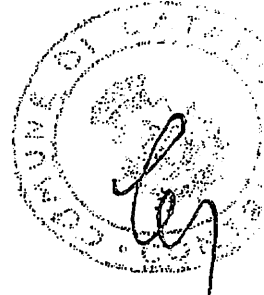
2. Il Consorzio persegue obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel proprio territorio e, per creare condizioni ambientali favorevoli, assume nell'ambito delle proprie competenze ogni utile iniziativa per prevenire o reprimere ogni possibile tentativo di infiltrazioni della malavita organizzata nel sistema degli appalti pubblici e nel mercato del lavoro, nonché garantisce nello svolgimento dell'attività amministrativa la massima trasparenza nella gestione dei flussi finanziari, nell'erogazione dei servizi alla persona, nonché nella concessione di finanziamenti, contributi e agevolazioni di ogni genere e specie a valere sulle risorse pubbliche;
3. Spetta al Segretario Consortile la presidenza delle commissioni di gara.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38

Funzione normativa

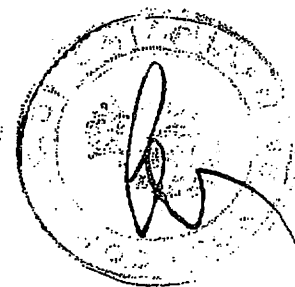
1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.
2. La convenzione e lo Statuto, le loro modificazioni ed integrazioni sono approvate dai Consigli a maggioranza assoluta dei componenti ed entrano in vigore il primo giorno successivo alla stipula della convenzione o degli atti integrativi da parte degli enti aderenti.
3. La potestà regolamentare viene esercitata dall'Assemblea nel rispetto delle leggi, della convenzione e dello Statuto, nelle materie di competenza e per la gestione dei servizi che costituiscono il fine del Consorzio.



4. I regolamenti sono pubblicati subito dopo che sia divenuta esecutiva la deliberazione che li approva ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.

È copia conforme all'originale che
si compone di N. 25 fasciate.

IL SEGRETARIO GENERALE





Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 03/03/2010 al 18/03/2010
col n. 321 del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 03/03/2010 al 18/03/2010 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

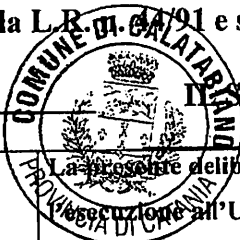
Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) ai sensi dell'art. 12, comma 2 (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.;
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 22 FEB 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria